Nel mio disegno ho voluto rappresentare questo periodo di paura e tristezza tramite

due figure: la morte, con in mano il virus e una bambina, che è tentata dall'afferarlo.

Ho scelto di raffigurare una bambina perchè i bambini sono i primi che desiderano di

poter uscire e riavere la libertà. I due sono distanti tra loro, la bambina mantiene una

distanza dalla morte, sapendo che essa è l'unica cosa che può salvarla in quel momento.

Viviamo in un periodo di estrema emergenza, ma molte persone non capiscono la

gravità della cosa infrangendo le leggi. Perciò ho pensato che il problema sia la

mancanza della paura.

Nessuno è invincibile al virus, e provare paura è una sorta di 'autodifesa' che il

nostro corpo crea, sfuggendo dal problema per rimanere al sicuro.

DESY